

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2021, n. 175

**Infrastruttura Strategica interesse nazionale. Nodo di Bari, Bari Sud: Prog. esec. canale idraulico tra lama San Marco e lama Valenzano e strade di ricucitura urbana fondi interclusi; Prog. esec. sottovia carrabile zona S. Anna. INTESA su localizzazione opera ex art. 167, c. 5 D.Lgs 163/2006. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propongono quanto segue.

**Visto:**

- la L.R. n. 16 del 23 giugno 2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti";
- la DGR n. 598 del 26.04.2016 con cui è stato approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017;
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

**Premesso che:**

- la Regione Puglia, con DGR n. 2523 del 23 novembre 2010, pubblicata sul BURP n. 179 del 01.12.2010, ha deliberato *"di rilasciare l'assenso regionale in materia di trasporti relativamente al progetto denominato "Riassetto nodo ferroviario di Bari" comprendente i seguenti interventi:*
  - 1) *Nodo di Bari RFI Bari Nord interramento in galleria superficiale della linea RFI tratta S. Spirito - Palese con realizzazione di binari per l'esercizio provvisorio in affiancamento alla linea esistente;*
  - 2) *Nodo di Bari RFI Bari Sud variante della linea RFI tratta Bari C. le - Bari S. Giorgio in affiancamento alla circonvallazione stradale**atteso che il progetto in questione è coerente con la programmazione e con gli indirizzi del vigente Piano Regionale dei Trasporti come approvato con DGR n. 814/2010."*
- con DGR n. 742 del 19.04.2011, la Giunta Regionale ha integrato la Deliberazione n. 2523/2010 con riferimento alla localizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs.163/2006;
- con delibera 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, l'intervento "Bari Sud (Bari Centrale - Bari Torre a Mare)" nell'ambito della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto" e ha stabilito che tali infrastrutture possano essere realizzate attraverso un "Contratto Istituzionale di Sviluppo";
- in data 2 agosto 2012, ai sensi della delibera CIPE n. 62/11, è stato sottoscritto il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", tra il Ministro per

la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.;

- l'intervento del Nodo di Bari – Bari Sud (variante tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) è inserito negli interventi relativi alla realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto;
- l'ANAC con delibera n. 924 del 7 settembre 2016, ha disposto che *“I progetti delle infrastrutture strategiche già inserite negli strumenti programmatici approvati e per i quali la procedura di VIA è già iniziata al momento dell'entrata in vigore del D Lgs 50/2016, sono approvati secondo la disciplina previgente”* (D Lgs 163/2006);
- il Capo IV del Titolo III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., reca disposizioni sui *“Lavori relativi a Infrastrutture Strategiche e Insediamenti Produttivi”* in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo), per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale;
- l'art. 169, comma 3, del D Lgs 163/2006, dispone che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato dal CIPE in sede di redazione del progetto esecutivo che assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo *“sono approvate dal CIPE [...] con il consenso dei presidenti delle regioni e province autonome interessate, espresso con la procedura di cui al comma 5 dell'articolo 165”*;

#### **Considerato che:**

- con delibera n. 104 del 26 ottobre 2012, pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 39 del 15.02.2013, il CIPE ha approvato il progetto preliminare con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i.;
- con DGR n. 1782 del 06.08.2014, pubblicata sul BURP n. 131 del 22.09.2014, la Regione Puglia ha deliberato:
  - *“di confermare il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.104 del 2012 di approvazione del progetto preliminare e ai fini del prosieguo dell'iter progettuale;*
  - *rilasciare l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui all'art.5.04 ed art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “conclusioni e prescrizioni”, alla ITALFER S.p.a per il progetto denominato “Riassetto Nodo Ferroviario di Bari”, ricadente nei territori comunali di Bari, Noicattaro e Triggiano”.*
- con delibera n. 1 del 28 gennaio 2015, pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10.08.2015, il CIPE ha approvato il progetto definitivo con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i..
- a seguito delle integrazioni apportate al progetto definitivo, in ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e n. 7 contenute nella Delibera CIPE n. 1/2015, l'opera ferroviaria risulta parzialmente non ricadere all'interno del corridoio urbanistico approvato con il progetto preliminare e confermato in sede di approvazione del progetto definitivo;
- con nota prot. n. 3225 del 21.05.2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – Div. 2 – Infrastrutture Ferroviarie Contratto di Programma, ha convocato una Conferenza di Servizi ai fini della valutazione del *“Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi”* e del *“Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna”* di cui all'intervento *“Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)”*, conseguenti all'ottemperanza delle prescrizioni n. 2 e n.7 della Delibera CIPE n. 1/2015 di approvazione del Progetto Definitivo;
- con nota prot. n. AOO\_145\_4704 del 04.06.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per la prima riunione della Conferenza di Servizi sopra citata, ha rappresentato, al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91

delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, la necessità che il proponente integri la documentazione progettuale, per entrambi gli interventi, con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "La Puglia Centrale";
  - esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali.
- con nota RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2019\563 del 18.09.2019 RFI, Direzione Investimenti Area Sud, S.O. Progetti Adriatica, ha trasmesso due Relazioni descrittive contenenti, per ognuno degli interventi previsti in oggetto, la verifica della compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia. La documentazione contiene un paragrafo sull'inesistenza di alternative per gli interventi in oggetto;
- con nota 29469-P del 18.10.2019 la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ha espresso *"parere tecnico istruttorio favorevole ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006 all'approvazione delle varianti progettuali conseguenti all'ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e 7 della Delibera CIPE n. 1 del 28 maggio 2015 di approvazione del progetto definitivo "Bari Sud (variante tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), denominate:*
1. *"Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi"*
  2. *"Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna"*
- presentate dalla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nel rispetto delle prescrizioni dettate da questo Ministero con il parere prot. n. 17599 dell'11.07.2014 e riportate nell'Allegato 1 Delibera CIPE n. 1/2015 per quanto applicabili ai suddetti interventi:*
- Prescrizioni in sede di approvazione esecutiva: Prescrizioni n. 3, 4 e 8.*
- Prescrizioni durante la fase realizzativa: Prescrizioni n. 7, 8, 9, 10 e 12."*
- La nota riporta inoltre le definitive valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. 12367 del 03.10.2019), per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ed in particolare:
- "questa Soprintendenza comunica, per quanto di competenza, che nulla osta a concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle sopra richiamate NTA."*
- con nota prot. n. AOO\_145\_8538 del 24.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed alla competente Soprintendenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

**Considerato inoltre che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere tecnico istruttorio favorevole ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, espresso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 e delle definitive valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. 12367 del 03.10.2019), per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ivi riportate, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A;

- della nota prot. 160007 del 06.06.2019 con cui il Sindaco del Comune di Bari ha formalizzato il parere congiunto n. 0158856 del 05.06.2019 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità ed OO.PP., espresso in sede di Conferenza di Servizi del 07.06.2019;
- della nota della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, acquisita al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità con n. AOO\_148\_2014 del 24.09.2020, che precisa quanto già precedentemente espresso con la predetta nota, specificando che *“Per gli aspetti strettamente urbanistici il citato parere nel circostanziare le destinazioni urbanistiche delle aree interessate dagli interventi, che qui si confermano, e nell’individuare specifiche prescrizioni, è da intendersi quale parere favorevole agli interventi medesimi, fatte salve le verifiche in ordine al perfezionamento della variante urbanistica sottesa”*.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene:

- agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;
- all’intesa alla localizzazione dell’intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006.

**Richiamato** l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.*

**Accertata** la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all’art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.767,50 – reversale di incasso n. 113307 del 02.12.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere tecnico istruttorio favorevole ai sensi dell’art. 169, commi 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, espresso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 e con le definitive valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. 12367 del 03.10.2019), per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ivi riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi” e per il “Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna”, all’interno del progetto per il Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).*

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Le Assessorate relatrici, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propongono alla Giunta:*

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi”* e per il *“Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna”*, all'interno del progetto per il Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) di cui all'oggetto, in accordo con il parere tecnico istruttorio favorevole ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, espresso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 e con le definitive valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. 12367 del 03.10.2019), per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ivi riportate, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_8538 del 24.10.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

#### **1 - Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi**

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto; in particolare i reimpianti coinvolgano le aree intercluse per le quali il progetto già prevede la rinaturalizzazione; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive lungo gli argini in progetto al fine di realizzare una fascia di naturalità, ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale, privilegiandone la continuità da monte a valle.

#### **2 - Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna**

- al fine di limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, si prescrive di rendere permeabili le aree di risulta non più utilizzate come infrastruttura viaria, limitrofe alla Rotatoria 1, per un totale di circa 3.200 mq, per le quali il progetto prevede un marciapiede pedonale. In tali aree, si suggerisce l'introduzione di macchie arbustive autoctone disposte in maniera naturale ed irregolare;
- siano affiancate siepi arbustive autoctone alle recinzioni metalliche associate al fabbricato tecnologico.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:

*Prescrizioni in sede di approvazione esecutiva: Prescrizioni n. 3, 4 e 8.*

*Prescrizioni durante la fase realizzativa: Prescrizioni n. 7, 8, 9, 10 e 12.*

*“riportate nell’Allegato 1 Delibera CIPE n. 1/2015 per quanto applicabili ai suddetti interventi”.*

2. Di esprimere l’intesa alla localizzazione dell’intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006, a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.1 del 2015 di approvazione del progetto definitivo.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Bari;
  - ad RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane;
  - alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
  - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - alla Sezione Urbanistica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice: (Arch. Daniela SALLUSTRO)

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

La Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: (Ing. Francesca PACE)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

La Direttrice, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:  
(Ing. Barbara VALENZANO)

L’Assessora proponente  
(Dott.ssa Anna MAURODINOIA)

L’Assessora proponente:  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, e dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile e dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi"* e per il *"Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna"*, all'interno del progetto per il Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) di cui all'oggetto, in accordo con il parere tecnico istruttorio favorevole ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, espresso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 e con le definitive valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. 12367 del 03.10.2019), per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ivi riportate, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_8538 del 24.10.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

### **1 - Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi**

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto; in particolare i reimpianti coinvolgano le aree intercluse per le quali il progetto già prevede la rinaturalizzazione; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive lungo gli argini in progetto al fine di realizzare una fascia di naturalità, ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale, privilegiandone la continuità da monte a valle.

### **2 - Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna**

- al fine di limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, si prescrive di rendere permeabili le aree di risulta non più utilizzate come infrastruttura viaria, limitrofe alla Rotatoria 1, per un totale di circa 3.200 mq, per le quali il progetto prevede un marciapiede pedonale. In tali aree, si suggerisce l'introduzione di macchie arbustive autoctone disposte in maniera naturale ed irregolare;
- siano affiancate siepi arbustive autoctone alle recinzioni metalliche associate al fabbricato tecnologico.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:

*Prescrizioni in sede di approvazione esecutiva: Prescrizioni n. 3, 4 e 8.*

*Prescrizioni durante la fase realizzativa: Prescrizioni n. 7, 8, 9, 10 e 12.*

*“riportate nell’Allegato 1 Delibera CIPE n. 1/2015 per quanto applicabili ai suddetti interventi”.*

3. Di esprimere l’intesa alla localizzazione dell’intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006, a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.1 del 2015 di approvazione del progetto definitivo.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Bari;
  - ad RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane;
  - alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
  - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - alla Sezione Urbanistica.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: VIC/DEL/2021/00001

**Infrastruttura Strategica di interesse nazionale. Nodo di Bari: Bari Sud**  
**1- Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano  
e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi**  
**2 - Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA****ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 3225 del 21.05.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO\_145\_4235 del 22.05.2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – Div. 2 – Infrastrutture Ferroviarie Contratto di Programma ha convocato una Conferenza di Servizi ai fini della valutazione del *“Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi”* e del *“Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna”* di cui all'intervento *“Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)”*.

La documentazione trasmessa, per il *“Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi”* è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati sotto le seguenti macro categorie:

- *Elaborati Generali*
- *Espropri*
- *Geologia*
- *Piano sicurezza e coordinamento*
- *Cantierizzazione*
- *Bonifica Ordigni Esplosivi*
- *Servizi interferenti*
- *Viabilità di ricucitura*
- *Idraulica*
- *Canale San Marco – Valenzano*
- *Viabilità di ricucitura*
- *Opera di scavalco canale idraulico*
- *Elaborati economici*
- *Progetto ambientale della cantierizzazione*
- *Gestione terre*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Monitoraggio ambientale*
- *Verifica paesaggistica*
- *Impianti LFM*

In particolare, con riferimento alla compatibilità paesaggistica dell'intervento il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

**VERIFICA PAESAGGISTICA**

- *Relazione paesaggistica*
- *Fotoinserimenti*
- *Carta della struttura del paesaggio*
- *Carta della visualità potenziale*
- *Carta dei vincoli*
- *Carta dell'uso del suolo*

La documentazione trasmessa, per il **"Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna"** è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati sotto le seguenti macro categorie:

- *Elaborati Generali*
- *Espropri*
- *Geologia*
- *Piano di sicurezza e coordinamento*
- *Cantierizzazione*
- *Esercizio*
- *B.O.E.*
- *Geotecnica*
- *Servizi interferenti*
- *Nuova viabilità – Elaborati generali*
- *Nuova viabilità*
- *Opere civili*
- *Sottovia S. Anna km 0+145,00*
- *Impianto di sollevamento*
- *Fabbricato tecnologico*
- *Opere di sostegno*
- *Scavi e opere provvisoriale*
- *Attraversamento linea ferroviaria*
- *Idraulica viabilità*
- *Computi*
- *Impianti meccanici*
- *Impianti LFM*
- *Impianti TLC*
- *Progetto ambientale della cantierizzazione*
- *Gestione terre e materiali di risulta*
- *Monitoraggio ambientale*
- *Verifica paesaggistica*
- *Opere a verde*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla compatibilità paesaggistica dell'intervento il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

**VERIFICA PAESAGGISTICA**

- *Relazione paesaggistica*
- *Fotoinserimenti*
- *Dossier fotografico*
- *Carta della struttura del paesaggio*
- *Carta dei vincoli*
- *Carta dell'uso del suolo*
- *Carta della visualità potenziale*
- *Carta della morfologia del territorio*

Con nota prot. n. AOO\_145\_4704 del 04.06.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per la prima riunione della Conferenza di Servizi sopra citata, ha rappresentato, al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, la necessità che il proponente integri la documentazione progettuale, per entrambi gli interventi, con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "La Puglia Centrale";
- esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali.

Con nota RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2019\563 del 18.09.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO\_145\_7603 del 23.09.2019, RFI, Direzione Investimenti Area Sud, S.O. Progetti Adriatica, ha trasmesso due Relazioni descrittive contenenti, per ognuno degli interventi previsti in oggetto, la verifica della compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia. La documentazione contiene un paragrafo sull'inesistenza di alternative per gli interventi in oggetto.

Con nota 29469-P del 18.10.2019 la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ha espresso "*parere tecnico istruttorio favorevole ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006 all'approvazione delle varianti progettuali conseguenti all'ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e 7 della Delibera CIPE n. 1 del 28 maggio 2015 di approvazione del progetto definitivo "Bari Sud (variante tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), denominate:*

1. "*Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi*"
2. "*Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna*"

*presentate dalla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nel rispetto delle prescrizioni dettate da questo Ministero con il parere prot. n. 17599 dell'11.07.2014 e riportate nell'Allegato 1 Delibera CIPE n. 1/2015 per quanto applicabili ai suddetti interventi:*

*Prescrizioni in sede di approvazione esecutiva: Prescrizioni n. 3, 4 e 8.*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Prescrizioni durante la fase realizzativa: Prescrizioni n. 7, 8, 9, 10 e 12."*

La nota riporta inoltre le definitive valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. 12367 del 03.10.2019), per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ed in particolare:

*"questa Soprintendenza comunica, per quanto di competenza, che nulla osta a concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle sopra richiamate NTA."*

Con nota prot. n. AOO\_145\_8538 del 24.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed alla competente Soprintendenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con comunicazione del 19.11.2020, il proponente ha dimostrato la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.767,50 – reversale di incasso n. 113307 del 02.12.2020.

Precedentemente, la Regione Puglia, con DGR n. 2523 del 23 novembre 2010, pubblicata sul BURP n. 179 del 01.12.2010, ha deliberato *"di rilasciare l'assenso regionale in materia di trasporti relativamente al progetto denominato "Riassetto nodo ferroviario di Bari" comprendente i seguenti interventi:*

- 1) Nodo di Bari RFI Bari Nord interramento in galleria superficiale della linea RFI tratta S. Spirito - Palese con realizzazione di binari per l'esercizio provvisorio in affiancamento alla linea esistente;*
- 2) Nodo di Bari RFI Bari Sud variante della linea RFI tratta Bari C. le - Bari S. Giorgio in affiancamento alla circonvallazione stradale*

*atteso che il progetto in questione è coerente con la programmazione e con gli indirizzi del vigente Piano Regionale dei Trasporti come approvato con DGR n. 814/2010."*

Con DGR n. 1782 del 06.08.2014, pubblicata sul BURP n. 131 del 22.09.2014, ha deliberato:

- *"di confermare il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.104 del 2012 di approvazione del progetto preliminare e ai fini del prosieguo dell'iter progettuale;*
- *rilasciare l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui all'art.5.04 ed art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "conclusioni e prescrizioni", alla ITALFER S.p.a per il progetto denominato "Riassetto Nodo Ferroviario di Bari", ricadente nei territori comunali di Bari, Noicattaro e Triggiano".*

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per quanto riguarda il *"Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi"*, gli interventi oggetto di autorizzazione



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

paesaggistica **in deroga** consistono nella realizzazione del canale idraulico di collegamento tra la Lama San Marco e la Lama Valenzano e nelle opere relative alle strade di ricucitura urbana necessarie per riconnettere le aree lasciate intercluse dalle opere *“variante altimetrica della tangenziale di Bari e canale idraulico San Marco – Valenzano”*. Tali opere discendono dal progetto della variante di tracciato Bari – Lecce nella tratta compresa tra Bari C.le e Bari Torre a Mare (sviluppo 10,130 km) che prevede la variante della tratta ferroviaria Bari C.le – Bari Torre a Mare, la realizzazione della nuova Fermata Campus, la realizzazione della nuova Stazione Executive, la realizzazione della nuova Fermata Triggiano, la soppressione di un passaggio a livello delle Ferrovie Sud Est, la dismissione della linea ferroviaria esistente, le opere di mitigazione ambientale e di riambientalizzazione.

In particolare, il canale idraulico di collegamento tra la Lama San Marco e Lama Valenzano è situato in parallelo alla nuova linea ferroviaria tra le progressive di progetto pK 2+472 e pK 3+371 ad una distanza media di circa 30 metri dalla futura recinzione ferroviaria. L'opera idraulica si estende complessivamente per una lunghezza di 1130 metri; la sezione trasversale del canale artificiale ha forma trapezoidale, con sponde di pendenza 2/3, altezza minima pari a 2 m e base variabile tra il 14 m (sezione più a monte) a 8 m, tratto a valle del raccordo planimetrico. La sezione sarà internamente rivestita da materassi di tipo *“Reno”* dello spessore di 30 cm. La sponda interna destra del tratto di canalizzazione iniziale curvilineo sarà rivestita in massi cementati del diametro medio di 40 cm.

Per quanto riguarda il *“Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna”* gli interventi oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** prevedono un sottovia situato perpendicolarmente alla linea storica tra Bari e Torre a Mare alla progressiva pK 653+292 ed il collegamento alle viabilità esistenti Via Giovanni Di Cagno Abbrescia e Strada rurale Cannone. Il sottovia è costituito da uno scatolare di lunghezza 15.8 m e di dimensioni interne nette (B x H) pari a 14.20 m x 6.00 m, con solette superiore e pareti laterali di spessore pari a 1.40 m e fondazione di 1.50 m.

Le opere di viabilità connesse al sottovia, funzionali al collegamento del lungomare Di Cagno Abbrescia con il nuovo quartiere S. Anna, si compongono di un asse principale denominato *“Ramo A”*, due Rotatorie rispettivamente di lato mare e di lato monte, Ramo B e Ramo C di innesto alla rotatoria 1 *“lato mare”*, Ramo D, Ramo E e Ramo F di innesto alla rotatoria 2 *“lato monte”*. La configurazione della piattaforma stradale dei rami viari di progetto prevede 2 corsie, ciascuna avente larghezza di 3.50m, affiancate da banchine pavimentate di 0.50m; sul lato destro della carreggiata stradale sarà realizzato un marciapiede, sul lato sinistro una pista ciclabile.

Il progetto prevede, inoltre, un'area recintata in cui è presente un fabbricato tecnologico a servizio dell'impianto di sollevamento, una vasca di prima pioggia e una zona adibita all'installazione di un'antenna radio.

Al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico delle opere progettate, l'intervento prevede la sistemazione delle isole delle rotatorie con l'introduzione di specie arbustive.

Il proponente afferma, con riferimento ad entrambi i progetti, che *“gli interventi di mitigazione previsti in relazione ai possibili impatti che potrebbero essere generati relativamente alla componente paesaggio sono interventi di ripristino delle aree di cantiere. Al termine dei lavori gran parte delle aree di cantiere sarà oggetto di interventi di ripristino della situazione ante – operam.”*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: il tratto finale del Canale di collegamento Lama Valenzano – Lama San Marco, nonché il tratto finale Ovest della viabilità di ricucitura n.1, interferiscono con **"Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua pubblici"**, ed in particolare con il **"Torrente Valenzano"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; il sottovia carrabile nella zona di S. Anna e le opere di viabilità e tecnologiche connesse interferiscono con **"Territori costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

##### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non sono interessati da Ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale;

##### *Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non sono interessati da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: le opere di viabilità connesse al sottovia carrabile nella zona di S. Anna interessano **"Strade a valenza paesaggistica"**, ed in particolare il Lungomare Giovanni di Cagno Abbrescia disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

##### **1 - Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi**

Gli interventi ricompresi nel *"Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi"* rientrano tra quelli inammissibili ai sensi del co. 2 lett. a6) dell'art. 46 delle NTA del PPTR, in quanto prevedono trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre; si rappresenta che gli



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

stessi non ricadono tra quelli ammessi ai sensi del co. 3 lett. b3) del citato art. 46, in quanto il progetto non è esteso all'intera unità idrografica.

## **2 - Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna**

Gli interventi ricompresi nel "Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna", nonché le opere di viabilità e tecnologiche connesse rientrano tra quelli inammissibili, in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 45 co. 2, lett. a1) e a8); si rappresenta che gli stessi non ricadono tra quelli ammessi ai sensi del co. 3 lett. b6) del citato art. 45, in quanto non può ritenersi che il progetto presentato sia direttamente finalizzato alla riqualificazione degli insediamenti esistenti, attraverso organici interventi, rappresentando piuttosto una mera ricucitura viaria.

Considerato che entrambi gli interventi si configurano come opere pubbliche, con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art. 95, prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente dichiara per entrambi gli interventi che *"l'intervento progettuale in oggetto ottempera la prescrizione della delibera del CIPE del 28/01/2015 recepita in fase di progettazione esecutiva:*

*"progettare l'attraversamento ferroviario della Lama San Marco in modo tale che i relativi deflussi, subito a valle di un nuovo manufatto sottoposto alla SS 16 possono essere recapitati a gravità nell'alveo della Lama Valenzano, proteggendo il tessuto urbano della città di Bari sito immediatamente a valle"*

*"il soggetto aggiudicatore/l'impresa appaltatrice, in sede di progettazione esecutiva delle opere, dovrà progettare e quindi realizzare un sottovia carrabile, sotto la linea ferroviaria esistente Bari-Torre a Mare nella zona S. Anna per riconnettere alla fascia costiera il popoloso quartiere, in avanzata fase di realizzazione, di oltre 10.000 abitanti, in parte già insediati"*

concludendo di ritenere che *"le opere non siano altrimenti localizzabili."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, considerato che gli interventi consistono nell'ottemperanza a specifiche prescrizioni della Delibera del CIPE del 28.01.2015. In particolare, il recapito dei deflussi nell'alveo della Lama Valenzano e le conseguenti trasformazioni profonde dei suoli interferiscono necessariamente con il "Torrente Valenzano"; la riconnessione del quartiere S. Anna alla fascia costiera interferisce necessariamente con i "Territori Costieri".**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che le aree di intervento di entrambi i progetti appartengono all'ambito paesaggistico "La Puglia Centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

**1 - Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi**

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *"il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di un canale idraulico di collegamento tra lama San Marco e lama Valenzano. La sezione sarà interamente rivestita da materassi di tipo "Reno" che assicurano una particolare resistenza all'azione erosiva della corrente e garantiscono al contempo un ottimo livello di permeabilità nonché una buona durabilità.*

*L'area risulta in ambito periurbano. In ogni caso il progetto prevede l'inerbimento delle scarpate esterne delle strutture arginali del nuovo canale idraulico.*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. L'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando la specificità degli assetti naturali.**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *"il disegno progettuale tende a preservare, per quanto possibile, le porzioni di pregresse strutture murarie a secco. Per quanto tecnicamente possibile e laddove non direttamente interferenti con l'opera in progetto, dette opere residuali saranno oggetto di tutela, conservazione e ripristino.*

*Il progetto prevede inoltre accorgimenti volti al miglioramento dell'inserimento percettivo e paesaggistico dell'opera, garantiti attraverso l'inerbimento delle scarpate esterne delle strutture arginali del nuovo canale idraulico".*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.**

**Gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, sebbene non ben dettagliati nella localizzazione, con la riqualificazione dei margini della nuova infrastruttura con siepi/filari e la rinaturalizzazione delle aree intercluse, mediante l'introduzione di specie arboree ed arbustive disposte in maniera naturale ed irregolare, nonché la previsione del reimpianto degli eventuali ulivi monumentali espianati, consente di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio attraversato.**

**Si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto; in particolare i reimpianti coinvolgano le aree intercluse per le quali il progetto già prevede la rinaturalizzazione; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

piantumazioni arbustive lungo gli argini in progetto al fine di realizzare una fascia di naturalità, ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale, privilegiandone la continuità da monte a valle.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:  
Il proponente afferma che *"il disegno progettuale tende a preservare, per quanto possibile, le porzioni di pregresse strutture murarie a secco. Per quanto tecnicamente possibile e laddove non direttamente interferenti con l'opera in progetto, dette opere residuali saranno oggetto di tutela, conservazione e ripristino. Ottemperando a quanto previsto dalla normativa regionale, e comunque al fine di mitigare l'impatto derivato dall'interferenza dell'opera con gli esemplari candidabili come monumentali e/o riconosciuti come esemplari di pregio, è stata individuata quale misura di mitigazione il trapianto di ogni singolo esemplare ed il ripristino della natura dei suoli occupati temporaneamente dall'area di cantiere. L'area di progetto ricade in una zona interclusa tra il retro dei fronti edilizi dell'espansione edilizia più periferica e l'attuale linea ferroviaria, in corrispondenza della quale il nuovo corridoio polifunzionale rappresenterà il nuovo margine periurbano, consentendo interventi di recupero e riqualificazione paesaggistica e territoriale in corrispondenza dell'altra porzione che andrà a collocarsi tra il tracciato esistente e quello di progetto già autorizzato. Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, le opere non alterano l'articolazione dei paesaggi rurali storici, anche nell'intorno dell'intervento, né pregiudicano le visuali panoramiche e i grandi scenari caratterizzanti l'Ambito.*

## **2 - Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna**

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:  
Il proponente afferma che *"il progetto prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale che si diramerà dall'esistente viabilità che si sviluppa lungo la costa. La natura dell'opera risulta compatibile con il territorio vincolato poiché il tracciato stradale non altera la continuità della linea di costa. Inoltre, l'inserimento del nuovo asse di collegamento tra il territorio interno e la viabilità litoranea permetterà di valorizzare le aree poste tra la ferrovia ed il mare sottraendola a fenomeni di degrado connessi all'abbandono delle attività insediate. Il profilo delle opere non interferisce visivamente con la linea di costa".*  
**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Le opere sono anche finalizzate alla valorizzazione e riqualificazione del paesaggio costiero del litorale a Est di Bari; in assenza di una progettualità unitaria che coinvolga ampi tratti del Lungomare Giovanni di Cagno Abbrescia, al fine di limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, si prescrive di rendere permeabili le aree di risulta non più utilizzate come infrastruttura viaria, limitrofe alla Rotatoria 1, per un totale di circa 3.200 mq, per le quali il progetto prevede un marciapiede pedonale. In tali aree, si**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**suggerisce l'introduzione di macchie arbustive autoctone disposte in maniera naturale ed irregolare.**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:  
Il proponente afferma che *"nell'area oggetto di intervento sarà tutelato l'esteso sistema dei muretti a secco che solca l'intero ambito, che rappresentano una importante infrastruttura nella rete ecologica utile allo spostamento delle specie"*.  
**Le opere di mitigazione e compensazione ambientale proposte riguardano essenzialmente la naturalizzazione delle aree delle rotatorie; le prescrizioni di cui al punto precedente sono finalizzate anche a migliorare la qualità ambientale del territorio. Inoltre, si prescrive di affiancare siepi arbustive autoctone alle recinzioni metalliche associate al fabbricato tecnologico.**
  
- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:  
Il proponente, in relazione alla compatibilità con gli Obiettivi di Qualità specifici per la struttura e le componenti antropico e storico-culturali, ribadisce che *"il progetto prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale che si diramerà dall'esistente viabilità che si sviluppa lungo la costa. La natura dell'opera risulta compatibile con il territorio vincolato poiché il tracciato stradale non altera la continuità della linea di costa. Inoltre, l'inserimento del nuovo asse di collegamento tra il territorio interno e la viabilità litoranea permetterà di valorizzare le aree poste tra la ferrovia ed il mare sottraendola a fenomeni di degrado connessi all'abbandono delle attività insediate. Il profilo delle opere non interferisce visivamente con la linea di costa. Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della viabilità ed il miglioramento della permeabilità verso il lungomare costiero e degli spazi dedicati alla mobilità lenta di pedoni e ciclisti. Il progetto permetterà di aumentare la permeabilità della barriera costituita dall'asse ferroviario creando un nuovo accesso verso il mare. Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, con specifico riferimento alle componenti percettive, le opere, benchè interferenti direttamente con la "Strada a valenza paesaggistica", "Lungomare Giovanni di Cagno Abbrescia", non pregiudicano le visuali panoramiche da e verso il mare, né verso la città.*

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con l'allegato parere tecnico istruttorio favorevole ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, espresso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo con nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 e con le definitive valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. 12367 del 03.10.2019), per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ivi riportate, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi di cui al "Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricicatura urbana dei fondi interclusi" ed al "Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna", all'interno del progetto per il Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) – CUP: J11HC9000000009, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45 e 46 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8538 del 24.10.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

**1 - Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricicatura urbana dei fondi interclusi**

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto; in particolare i reimpianti coinvolgano le aree intercluse per le quali il progetto già prevede la rinaturalizzazione; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive lungo gli argini in progetto al fine di realizzare una fascia di naturalità, ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale, privilegiandone la continuità da monte a valle.

**2 - Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna**

- al fine di limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, si prescrive di rendere permeabili le aree di risulta non più utilizzate come infrastruttura viaria, limitrofe alla Rotatoria 1, per un totale di circa 3.200 mq, per le quali il progetto prevede un marciapiede pedonale. In tali aree, si suggerisce l'introduzione di macchie arbustive autoctone disposte in maniera naturale ed irregolare;
- siano affiancate siepi arbustive autoctone alle recinzioni metalliche associate al fabbricato tecnologico.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 29469-P del 18.10.2019 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:

*Prescrizioni in sede di approvazione esecutiva: Prescrizioni n. 3, 4 e 8.*

*Prescrizioni durante la fase realizzativa: Prescrizioni n. 7, 8, 9, 10 e 12.*

*"riportate nell'Allegato 1 Delibera CIPE n. 1/2015 per quanto applicabili ai suddetti interventi"*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

**(Ing. Francesco NATUZZI)**



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E  
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**



MiBAC|DG-ABAP\_SERV V|18/10/2019|0029469-P| [34.19.04/294.1/2018]

*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Allegati:

Alla Società R.F.I. S.p.A.  
Direzione Investimenti Progetti Adriatica  
(rfi-ad@pec.rfi.it)Al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti  
Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie  
(dg.tf@pec.mit.gov.it)

**Oggetto: BARI - Nodo di Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare):**

- 1. Progetto esecutivo del canale idraulico di collegamento tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi;**
- 2. Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna.**

Procedura di Variante ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 169, co. 5, del D. lgs. n. 163/2006 (Legge Obiettivo).  
Proponente: **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**  
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

*E, p.c.*  
All'Ufficio di Gabinetto  
del Ministro per i beni e le attività culturali  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID\_VIP: 4685]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)Alla Regione Puglia  
Area Politiche per la riqualificazione,  
la tutela e la sicurezza ambientale e  
per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
(servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)Al Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Bari  
(mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

11/10/2019



## Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

**VISTO** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”.

**VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019), per il quale l’allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”.

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

**VISTO** il DM dell’allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016).

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*”.

**VISTO** il DPCM 19 giugno 2019, n. 76, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2019, n. 2851, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU n. 184 del 07/08/2019).

**VISTO** il DPCM 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito l’incarico all’arch. Federica GALLONI l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) ai sensi dell’art. 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni.

**VISTO** il D. Lgs. n. 50/2016 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti*



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture* e in particolare l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27, ove richiama per quanto applicabile il D. Lgs. n.163/2006.

**VISTA** la deliberazione CIPE del 21 dicembre 2001 - Legge 443/2001: 1° Programma delle infrastrutture strategiche (Deliberazione n. 121/2001).

**VISTA** la deliberazione CIPE del 6 aprile 2006 - Legge 443/2001: Rivisitazione Programma delle infrastrutture strategiche (Deliberazione n. 130/2006).

**VISTO** l'art. 169, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

**VISTO** il D. Lgs. 50/2016 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006.

**VISTA** la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, l'intervento "Bari sud (Bari centrale - Bari Torre a Mare)" e ha stabilito che tali infrastrutture possono essere realizzate attraverso un "contratto istituzionale di sviluppo".

**VISTA** la Delibera CIPE n.104/2012 con la quale è stato approvato il "Progetto preliminare del Nodo di Bari Nord (interramento tratta S. Spirito - Palese) e Bari Sud (variante tratta Bari C.le -Bari Torre a Mare)".

**VISTA** la **Delibera CIPE n.1/2015** con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 166, D. Lgs. 163/2006, il progetto definitivo "Bari Sud - Variante tratta Bari C.le -Bari Torre a Mare", che ha dettato, tra le altre, le seguenti prescrizioni:

1. *Prevedere l'attraversamento ferroviario della lama San Marco in modo tale che i relativi deflussi, subito a valle di un nuovo manufatto sottoposto alla S.S. 16, possano essere recapitati a gravità nell'alveo della lama Valenzano, proteggendo il tessuto urbano della città di Bari sito immediatamente a valle* (prescrizione n. 7 della Delibera CIPE, richiesta dall'Autorità di Bacino).
2. *Progettare e quindi realizzare, un sottovia carrabile, sotto la linea ferroviaria esistente Bari - Torre a Mare nella zona di S. Anna per riconnettere alla fascia costiera un popoloso quartiere, in avanzata fase di realizzazione, di oltre 10.000 abitanti, in parte già insediati* (prescrizione n. 2 della Delibera CIPE, richiesta dal Comune di Bari);

**CONSIDERATO** che la **Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**, con nota prot. n. RFI-DNI-DIS.AD\A0011\P\2019\000021 del 22/03/2019, ha presentato l'istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D. Lgs.50/2016 e dell'art. 169 del D. Lgs. 163/2006, inerente al "Progetto esecutivo del canale idraulico di collegamento tra la lama San Marco e la Lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi" e al "Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona S. Anna".

**CONSIDERATO** che l'ottemperanza alla prescrizione n. 7 della Delibera CIPE ha comportato la definizione di un progetto (progetto n.1), consistente nella realizzazione di un canale idraulico artificiale della lunghezza di 1098 m., parallelo alla linea ferroviaria, che dovrà convogliare, a gravità, la portata raccolta dalla Lama



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

3

11/10/2019



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

San Marco (lama minore) nella Lama Valenzano (lama maggiore) e che con il progetto n. 1 è prevista anche la realizzazione di quattro tratti di viabilità comunale (di lunghezza complessiva di 1530 m.) per il collegamento di fondi interclusi (corsia unica e banchine da 0,50 m).

**CONSIDERATO** che l'ottemperanza alla prescrizione n. 2 della Delibera CIPE ha comportato la definizione di un progetto (progetto n. 2) consistente in un sottopassaggio, carrabile e ciclopedonale, alla linea ferroviaria esistente (categoria F1 – strada locale ambito extraurbano), con due rotatorie, per una lunghezza complessiva di 370 m, per il collegamento del lungomare con il quartiere di S. Anna.

**CONSIDERATO** che la **Società RFI S.p.A.**, con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\2019\0000304 del 21/05/2019 ha evidenziato che l'ottemperanza alle predette prescrizioni della Delibera CIPE comporta delle modifiche al progetto definitivo approvato, in quanto le opere sono localizzate all'esterno del corridoio individuato in sede di approvazione del medesimo progetto, e che pertanto non è consentito alla Società proponente, in qualità di soggetto aggiudicatore, di assentire direttamente i progetti di variante di cui trattasi (art. 169, co. 3 del D. Lgs. 163/2006) che invece *dovranno essere approvati dal CIPE con la procedura di cui al comma 5 dell'art. 165, mediante istruttoria da compiersi con le modalità di cui all'art. 166 con le modalità di cui all'art. 166 del D. Lgs. 163/2006.*

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 11934 del 24/04/2019, ha chiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di comunicare le proprie valutazioni in merito all'intervento di cui trattasi, specificando che nelle Relazioni paesaggistiche relative a ciascuno dei progetti in questione, la Società proponente ha dichiarato che *“in relazione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi degli artt. 95-96 del D. Lgs. 163/2006, le opere progettuali rientrano nella fascia di analisi dello Studio archeologico redatto per il progetto preliminare nel 2010”*

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.R.U.U. 13621 del 29/05/2019 ha comunicato l'avvio della procedura per gli aspetti di propria competenza.

**VISTA** la nota prot. n. AOO\_145/4704 del 04/06/2019 con la quale la **Regione Puglia** ha richiesto alla Società proponente di trasmettere la documentazione integrativa al fine di poter valutare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, considerato che entrambi gli interventi sono da considerarsi inammissibili ai sensi dell'art. 46, co. 2 lett. a6) (il progetto n. 1) e ai sensi dell'art. 45, co. 2 lett. a1) e a8) delle NTA del PPTR (progetto n. 2).

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. CTVA.R.U.U.2066 del 05/06/2019 la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha convocato una riunione istruttoria per le giorno 13 giugno 2019 alla quale questa Direzione generale ha partecipato con i propri rappresentanti incaricati con nota prot. n. 16347 del 12/06/2019.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** con nota prot. n. 7042 del 04/06/2019 ha inviato il parere endoprocedimentale di competenza riferito ai soli aspetti archeologici, che di seguito si riporta:

*«In riferimento alle opere in oggetto, e in riscontro alla nota di codesta Direzione - Servizio V, prot. n. 11934 del 24.04.2019, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente in data 27.03.2019, prot. A 3934 del 27.03.2019, si comunicano le valutazioni di competenza della scrivente.*

**TUTELA ARCHEOLOGICA**

**Progetto 1.**



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

11/10/2019

*EG*



## Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*In relazione alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, le opere progettuali risultano rientrare nella fascia già analizzata in fase di Progetto Preliminare nel 2010, fascia caratterizzata da un potenziale di rischio archeologico basso, in assenza di aree soggette a dichiarazione di interesse ai sensi del D. lgs 42/04.*

*Pertanto, come indicato nel parere con prescrizioni reso dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, prot. n.17020 del 18.11.2010, come recepito nella delibera CIPE 28.01.2015, punti 8-10 prescrizioni in sede di progettazione esecutiva, e quindi come ribadito nel parere successivamente reso sul progetto esecutivo con nota prot. n.12157 del 2.11.2015, si prende atto che nella Relazione paesaggistica allegata al progetto in parola, paragrafo 2.4 "Aspetti archeologici" p. 57, viene prevista e quantificata l'assistenza archeologica, a cura di professionisti incaricati dall'Affidatario a tutti i movimenti terra in fase costruttiva, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture/reperti archeologici affioranti nel corso delle opere. In tal caso, nell'esprimere parere favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto, si ribadisce che esse dovranno essere sospese, ai sensi degli art. 28, 90 e 175, dandone immediata informativa alla scrivente per i provvedimenti di tutela di sua competenza. Le conseguenti attività di scavo archeologico stratigrafico, dirette dalla Soprintendenza, dovranno inoltre essere eseguite a mano da impresa specializzata (cat. SOA OS 25).*

### **Progetto 2**

*Anche in questo caso, in relazione alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, come sopra, le opere progettuali rientrano nella fascia già analizzata in fase di Progetto Preliminare nel 2010, non riscontrando interferenze eventuali con aree soggette a dichiarazione di interesse ai sensi del D. lgs 42/04. In allegato al progetto definitivo, recependo le prescrizioni CIPE già citate, in data 1.08.2016, Italferr trasmetteva a questa Soprintendenza (ns prot.836 del 8.08.2016) le risultanze di approfondimenti nelle aree interessate, rilevando, pur in totale assenza di tracce sul terreno riferibili a frequentazioni antiche, un potenziale di rischio archeologico alto lungo via Giovanni di Cagno Abbrescia - strada ipoteticamente coincidente con l'antica via Appia Traiana, un grado di rischio medio-alto e basso tra la costa e la suddetta strada, e basso nelle zone ubicate a sud della linea ferroviaria già urbanizzate. Si prende pertanto atto di quanto previsto nella Relazione paesaggistica allegata, paragrafo 2.4, p. 43 "Aspetti archeologici", dove viene contemplata e quantificata l'assistenza archeologica, a cura di professionisti incaricati dall'Affidatario, a tutti i movimenti terra in fase costruttiva, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture/reperti archeologici affioranti nel corso delle opere. In tal caso, non rilevando motivi ostativi alla realizzazione delle opere, si ribadisce che esse dovranno essere sospese, ai sensi degli art. 28, 90 e 175, dandone immediata informativa alla scrivente per i provvedimenti di tutela di sua competenza. Le conseguenti attività di scavo archeologico stratigrafico, dirette dalla Soprintendenza, dovranno inoltre essere eseguite a mano da impresa specializzata (cat. SOA OS 25) ».*

**CONSIDERATO** che la **Regione Puglia**, con nota prot. n. 4704 del 04/06/2019, dopo aver evidenziato che i due interventi contrastano con alcune prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPTR, riferite ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici interferiti direttamente dalle opere in questione, ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione progettuale, per entrambi gli interventi, con le condizioni previste dall'art. 95 delle NTA del PPTR, al fine di "esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs.42/2006 e degli artt.90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Giunta Regionale ...".



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

11/10/2019

*EG*



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 19963 del 18/07/2019, ha chiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di integrare il suddetto parere con le valutazioni afferenti agli aspetti paesaggistici dei due progetti proposti.

**VISTO** il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-271 del 25 luglio 2019, riferito ai due interventi in questione, emanato dal **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**.

**CONSIDERATO** che, con il Provvedimento Direttoriale sopra citato, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha determinato che *"in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, ai sensi dell'art. 169, c. 5, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che le proposte di varianti 'Canale idraulico di collegamento tra la lama San Marco e la Lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi' e 'Sottovia carrabile nella zona S. Anna' del progetto esecutivo dell'intervento 'Asse ferroviario Napoli-Bari, Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Progetto Definitivo del Nodo di Bari: Bari Sud, tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare' '[...]non comportino sostanziali modificazioni ambientali rispetto al progetto definitivo precedentemente approvato [...]', nel rispetto dell'osservanza delle condizioni ambientali di cui ai numeri 1,2,3,4 e 5, riportate alle pagine 12 e 13 del sopra citato parere n. 3070, da verificarsi prima dell'inizio dei lavori e nell'ambito della Verifica dell'Attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7, D. Lgs. 163/2006"*.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** con nota prot. n. 10211 del 02/08/2019, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, dopo aver rilevato che entrambi i progetti interferiscono con beni paesaggistici di cui all'art. 142, co. 1 lettere a) (progetto n. 2) e c) (progetto n. 1) del D. Lgs. 42/2004, ha comunicato di concordare con quanto richiesto della Regione Puglia con la suddetta nota del 04/06/2019 e di rimanere in attesa di ricevere la relativa documentazione integrativa.

**CONSIDERATO** che la **Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**, con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD/PEC/P/2019/0000563 del 18/08/2019, ha riscontrato la richiesta della Regione Puglia, trasmettendo anche a questa Direzione generale la documentazione integrativa inerente le verifiche previste dal medesimo art. 95 delle NTA del PPTR, per ciascuno degli interventi in questione.

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 26299 del 24/09/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente di esaminare gli elaborati integrativi e di trasmettere le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali riferite agli aspetti paesaggistici, riguardo ai progetti in argomento.

**CONSIDERATO** che il **Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, dopo aver acquisito la nota prot. n. 7042 del 04/06/2019 e la successiva nota prot. n. 10211 del 02/08/2019 della competente Soprintendenza ABAP, con nota prot. n. 27094 del 30/09/2019, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, riferendo quanto segue:

*« Si fa seguito alla nota prot. n. 11934 del 24.04.2019 di codesto Servizio, nonché alle note prot. n. 7042 del 4.06.2019 e 10211 del 02.08.2019 con le quali la competente SABAP per la città metropolitana di Bari ha trasmesso le proprie motivate valutazioni.*

*Al proposito, per quanto riguarda il "Progetto esecutivo del canale idraulico di collegamento tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi" nel prendere atto che all'area interessata dai lavori, già analizzata nel 2010 in fase di Progetto Preliminare, è stato attribuito un potenziale di rischio archeologico basso, si concorda con le valutazioni della Soprintendenza competente che nel parere prot. n.17020 del 18.11.2010 dell'allora competente Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia - così come recepito nella delibera CIPE 28.01.2015, punti 8-10 prescrizioni in sede di*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*EF*



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

progettazione esecutiva – e nel successivo parere prot. n.12157 del 2.11.2015, reso sul progetto esecutivo, prescrive l'assistenza archeologica in corso d'opera.

Anche per quanto riguarda il "Progetto esecutivo del sottovia carrabile della zona di S. Anna le opere progettuali rientrano nella fascia già analizzata in fase di Progetto Preliminare nel 2010 e, di conseguenza la Soprintendenza competente ha confermato le prescrizioni a suo tempo impartite dalla citata Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, che prevedevano l'assistenza costante di professionisti archeologi qualificati pe tutti i lavori di scavo/movimento terra.

In caso di rinvenimenti di strutture o depositi archeologici resta comunque ferma in capo alla SABAP per la città metropolitana di Bari la facoltà di richiedere ampliamenti e approfondimenti degli scavi, effettuati con metodologia stratigrafica da professionisti archeologi di comprovata esperienza ».

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** con nota prot. n. 12367 del 03/10/2019, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ha trasmesso le proprie definitive valutazioni, di seguito riportate:

« In riferimento alla questione riportata in oggetto ed in riscontro alla nota a margine:

- esaminati gli elaborati progettuali inviati dalla ditta proponente e ricevuti dalla Scrivente al prot. n. 3934 del 27.03.2019, riportanti la progettazione esecutiva in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 1 del 28.01.2015;

- preso atto della istruttoria effettuata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con propria nota prot. n. A00\_145/4704 del 04.06.2019, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 7083 del 05.06.2019, in cui veniva evidenziato il contrasto delle opere a farsi rispetto a quanto prescritto agli art. 43, 44, 45 e 46 delle NTA del PPTR, motivo per cui, al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle sopra richiamate NTA, si chiedeva l'invio della documentazione integrativa ivi specificata;

- presa visione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria nota RFI-DIN-DIS.AD/PEC/P/2019/000563 del 18.09-2019 acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 11557 del 19.09.2019, comprensiva, tra l'altro, della dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "Puglia Centrale", oltre che della esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte;

- facendo seguito e ad integrazione di quanto già esposto dalla Scrivente con propria nota avente prot. n. 10211 del 02.08.2019;

alla luce di tutto quanto sopra esposto, questa Soprintendenza comunica, per quanto di competenza, che nulla osta a concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle sopra richiamate NTA.

(...) al fine di implementare le opere di mitigazione già previste, la Scrivente ribadisce e richiama in toto il rispetto della prescrizione già imposta al punto 6 dell'allegato 1, punto 1.1 rubricato "Prescrizioni in sede di progettazione esecutiva" di cui alla Delibera CIPE 1/2015 del 28.01.2015, da concordare con la Scrivente preventivamente alla fase di inizio dei lavori di che trattasi ».

**CONSIDERATO** quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

**CONSIDERATO** che il progetto n. 1, "Canale idraulico di collegamento tra le lama San Marco e la lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi", ricade in parte nel vincolo ope legis, di cui



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*Scg 8*



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

all'art. 142, co. 1 lett. c) del D. lgs. 42/2004 e che, per tali parti, è in contrasto con l'art. 46, co. 2 lett. a6) delle NTA del PPTR.

**CONSIDERATO** che il progetto n. 2, "Sottovia carrabile nella zona di S. Anna", ricade in parte nel DM 30.06.1999 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parti di territorio costiero del comune di Bari" e nel vincolo *ope legis*, di cui all'art. 142, co. 1 lett. a) del D. lgs. 42/2004 e che, per tali parti, è in contrasto con l'art. 45, co. 2 lett. a1) e a8) delle NTA del PPTR.

**ESAMINATA** la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, per ciascuno degli interventi in questione, inerente le verifiche previste dall'art. 95 delle NTA del PPTR riferite all'assenza di alternative localizzative dei progetti proposti e alla loro coerenza con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

**CONSIDERATO** che gli interventi proposti sono localizzati nell'Ambito paesaggistico n. 5 "Puglia Centrale", in particolare nella figura territoriale "La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame", e che rispetto agli obiettivi di qualità e alla normativa d'uso prevista nella sezione C della relativa scheda d'Ambito, entrambi i progetti risultano essere compatibili con detti obiettivi di qualità e non localizzabili altrove.

**CONSIDERATO** quanto riportato nell'elaborato denominato "Canale idraulico di collegamento tra le lama San Marco e la lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi" – *Verifica di compatibilità paesaggistica*, laddove viene indicata, quale misura di mitigazione e compensazione degli impatti paesaggistici derivanti dalla realizzazione dell'intervento citato, "l'espianto e il successivo reimpianto di ogni singolo esemplare", riferendosi agli esemplari di ulivi candidabili come monumentali secondo la legge regionale di riferimento.

**PRESO ATTO** che la Società proponente, nell'elaborato denominato "Relazione paesaggistica" del progetto n. 1 sopra citato, ha dichiarato che nella fase di progettazione esecutiva sarà eseguito il censimento completo degli ulivi, aventi carattere di monumentalità secondo la legge regionale di riferimento, interferiti dagli interventi di cui trattasi e che saranno predisposti gli elaborati grafici relativi sia alla localizzazione attuale degli ulivi da espantare che a quella di nuovo reimpianto, in ottemperanza alla prescrizione n. 4 contenuta nell'allegato 1 della Delibera CIPE n. 1/2015, dettata da questo Ministero.

**CONSIDERATE** le valutazioni conclusive espresse dalla Società proponente in merito agli impatti paesaggistici generati dalla realizzazione di entrambi gli interventi di cui trattasi sulle aree vincolate e sugli ulteriori contesti interferiti, a seguito delle quali viene definito "Medio" tale impatto paesaggistico che, con la realizzazione delle opere di mitigazione proposte nella documentazione progettuale, diventa "Trascurabile".

**A conclusione** dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della competente Soprintendenza ABAP e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, esprime

**parere tecnico istruttorio favorevole**

ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6, del D. Lgs. 163/2006, all'approvazione delle varianti progettuali conseguenti all'ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e 7 della Delibera CIPE n. 1 del 28 maggio 2015 di approvazione al progetto definitivo "Bari Sud (variante tratta Bari Centrale – Bari Torre a mare)", denominate:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

8  
34



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**1. Progetto esecutivo del canale idraulico di collegamento tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi;**

**2. Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna**

presentate dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, nel rispetto delle prescrizioni dettate da questo Ministero con il parere prot. n. 17599 dell'11/07/2014 e riportate nell'Allegato 1 Delibera CIPE n. 1/2015 per quanto applicabili ai suddetti interventi:

Prescrizioni in sede di approvazione esecutiva: **Prescrizioni n. 3, 4 e 8.**

Prescrizioni durante la fase realizzativa: **Prescrizioni n. 7, 8, 9, 10 e 12.**

Il funzionario istruttore Arch. Enrica Gialanella  
(tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it)

Il Responsabile del Procedimento - UOTT n. 5 - Arch. Carmela Iannotti  
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it